

## **Dal Vangelo secondo Giovanni, Gv 16,12-15**

*In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli:*

*«Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso.*

*Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future.*

*Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà».*

## **Riflessione**

20-05-2020

Pellegrinaggio!

Se parliamo di cammino, allora è bene indicare specificatamente di cosa parliamo.

Il pellegrinaggio ha una dimensione facilmente definibile paradossale: se da una parte il pellegrino si mette in viaggio lasciando la propria terra e i propri affetti, dall'altra il suo andare è per cercare un luogo dove potersi riconciliare con le proprie origini e le proprie radici. In quest'ottica si capisce meglio la continua tensione tra l'essere in movimento e il luogo a cui si desidera arrivare.

Proprio questo mi ha permesso di cogliere la verità di ogni pellegrinaggio: la meta è il cammino.

La parola pellegrinaggio deriva dal latino peragrarè dall'unione di due parole per-agros che significano fuori città, attraverso i campi, percorrere per andare lontano. Il pellegrinaggio è quindi un viaggio in un paese lontano che richiede, in qualche modo, uno sradicarsi dalle proprie abitudini e dai propri luoghi di origine.

In questo tempo pasquale la prima lettura ci regala sempre gli Atti degli Apostoli, un magnifico libro, un dono speciale per noi, dove si narra la nascita di una Chiesa in cammino, disseminata grazie al soffio dello Spirito. La Parola, vera protagonista del testo sacro, è pellegrina per essere Buona Notizia per molti.

Il vangelo di oggi, invece, continua a presentarci il lungo discorso di Gesù dove si parla di passaggi, cammini e scoperte.

Siamo tutti in cammino! Ecco perché questa settimana facciamo un altro pezzetto di strada insieme. Siamo tutti in ricerca, perché la quarantena non ci ha dato le gambe per arrivare ovunque, ma possiamo scegliere lo stesso di metterci in marcia, ogni giorno.

E come un pellegrinaggio che si rispetti, faremo i conti anche noi con le fatiche quotidiane. Ci saranno doloranti vesciche a martellare i nostri sentimenti, contratture varie a bloccare certi movimenti dell'anima, scottature capaci di incendiare i pensieri più belli. Affronteremo tutto questo sì, per scoprirci più forti di ogni difficoltà, spostando quel senso di limite che la nostra mente troppo spesso ci impone.

È camminando che si fa il cammino! E solo lasciando che i piedi della nostra anima tocchino gli spazi infiniti dell'esistenza che potremo scoprire che la vita è in cammino, e il cammino è la meta.

Buona giornata!

Nello